

Francesco sceglie suor Nathalie: una donna voterà con i vescovi

Nominata sottosegretario del Sinodo E in Vaticano arriva anche la prima «pm»

CITTÀ DEL VATICANO Papa Francesco ha nominato una religiosa, suor Nathalie Becquart, come sottosegretario del Sinodo dei vescovi: sarà la prima donna che potrà votare all'assemblea del Sinodo perché il sottosegretario in quanto tale ha diritto di voto. È un passaggio molto importante, la prima breccia di un muro che ha cominciato a vacillare nelle ultime assemblee. E si aggiunge alla nomina di Catia Summaria come Promotore di giustizia della Corte d'appello dello Stato vaticano, prima donna mai scelta per tale incarico.

Il Sinodo dei vescovi è stato istituito da Paolo VI nel 1965. Le donne, religiose o laiche, possono essere «uditrici» o collaboratrici e intervenire nelle assemblee, ma al momento del voto non hanno voce in capitolo. Già nel Sinodo del 2018 una petizione con migliaia di firme, promossa da varie organizzazioni ecclesiali, faceva notare un paradosso: si dice che le donne non hanno diritto di voto perché votano i vescovi; ma allora come mai, tra i superiori delle congregazioni religiose che non sono vescovi ma partecipano al Sinodo, i superiori degli ordini maschili hanno diritto di voto e le superiori di quelli femminili no?

Ora «una porta è stata aperta», dice il cardinale Mario Grech, Segretario generale del Sinodo. Francesco, che per la prima volta ha nominato due sottosegretari (l'altro è

il frate agostiniano Luis Marín de San Martín), ha compiuto un passo importante. «Un segno di fiducia per le donne nella Chiesa, in risposta a tutto quello che è stato detto durante gli ultimi sinodi e su cui il Papa insiste molto: la sfida di associare le donne nel processo decisionale e nel discernimento nella Chiesa», dice suor Nathalie Becquart, 52 anni, già direttrice del Servizio nazionale per l'Evangelizzazione dei giovani e per le vocazioni della Conferenza dei vescovi di Francia e scelta l'anno scorso tra le quattro donne «consultori» della Segreteria generale del Sinodo.

Quanto alla nomina di Catia Summaria alla Corte d'appello, una delle versioni più accreditate è che sia legata alla volontà di Francesco di avere nel corpo giudiziario vaticano una persona che conosca bene la giustizia italiana, dopo i passi falsi nella vicenda dei presunti illeciti del cardinale Becciu (l'impropria richiesta di estradizione di Cecilia Marogna, l'annullamento delle misure cautelari). «Non sono io a dover dire quali siano le valutazioni che hanno portato a preferire la mia candidatura — dice il magistrato —. Non ho mai sovrapposto le questioni di genere alle competenze ma, come donna, questa nomina è sicuramente una sorpresa nel senso più positivo del termine. Un grande onore che si accompagna alla preoccupazione di entrare in un ambito legislativo così

complesso».

Dal 2011 Summaria è stata sostituto procuratore generale presso la Procura generale della Corte d'appello di Roma e prima ancora pm della procura capitolina. Settantaquattro anni a marzo, sposata, due figlie, comincia la sua carriera nel 1980 come uditore giudiziario a Bari, dove è nata. Ha ricoperto incarichi presso il ministero di Grazia e Giustizia, alla Pretura civile e alla Procura circondariale della Capitale. Nel curriculum definisce la sua vita professionale «improntata al massimo impegno ed alla più leale collaborazione». Componente della giunta distrettuale dell'Anm per otto anni e della commissione di studio ministeriale per la riforma dell'ordinamento giudiziario nel 2015, è stata candidata indipendente al Csm nel 2007.

**Fulvio Fiano
Gian Guido Vecchi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La svolta

Il cardinale Grech: «Una porta è stata aperta»
Catia Summaria nuovo Promotore di giustizia



La scheda

● Nathalie Becquart è nata a Fontainebleau, nella Francia settentrionale. Si è diplomata all'École des hautes études commerciales de Paris, ha studiato filosofia e sociologia nelle più prestigiose università di Parigi e si è specializzata in Ecclesiologia negli Stati Uniti al Boston College School of Theology and Ministry

● Nel 1995 è entrata nell'Istituto La Xavière, Missionnaires du Christ Jésus. Nel 2005 ha emesso i voti perpetui. Da lì ha ricoperto vari incarichi come quello di direttore spirituale della Rete della gioventù ignaziana in Francia o, dal 2012 al 2018, di direttore del Servizio nazionale per l'Evangelizzazione dei giovani e per le vocazioni presso la Conferenza episcopale francese

● Attiva dal 2016 nella preparazione del Sinodo sui giovani in Vaticano. Nel maggio 2019 è stata nominata

Consultrice della Segreteria generale del Sinodo dei vescovi da papa Francesco

La vicenda

● Catia Summaria, 73 anni, di Acquaviva delle Fonti, provincia di Bari, è stata nominata Promotore di giustizia della Corte d'appello dello Stato Vaticano. L'incarico era vacante dal 2020

● È stata sostituita procuratore generale presso la Procura generale della Corte d'appello di Roma e prima ancora pm della Procura

● La sua carriera era iniziata come uditor giudiziario per poi essere destinata al Tribunale di Brindisi. Ha fatto parte della commissione di studio per la riforma dell'ordinamento giudiziario

**Francesca**

Suor Nathalie Becquart, 52 anni, nuovo sottosegretario del Sinodo dei vescovi. È la prima donna ad avere diritto di voto all'assemblea del Sinodo, istituito da Paolo VI nel 1965